



Abbiamo cura delle persone disabili.

Ricordando un grande amico

La Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus partecipa al cordoglio per la scomparsa del Cardinale Carlo Maria Martini

“Voi siete miei amici, perché siete grandi amici del Signore...”: era stato questo il saluto dell'Arcivescovo Carlo Maria Martini agli ospiti dell'Istituto Sacra Famiglia, che aveva voluto incontrare per primi, nella grande chiesa dell'Istituto, il giorno del suo ingresso a Milano, il 10 febbraio 1980.

A quel primo incontro, particolarmente toccante e significativo anche sul piano simbolico per l'attenzione e premura dimostrata dal Vescovo nei confronti dei più poveri e piccoli, ne seguirono molti altri, a Cesano Boscone o nelle diverse filiali della Sacra Famiglia, in buona parte collocate all'interno dei confini della diocesi Ambrosiana.

In tutte le occasioni, si trattasse della Via Crucis del Venerdì Santo o dell'apertura di un convegno di studio organizzato dall'Istituto o della benedizione di nuovi reparti di cura, la parola del Card. Martini sapeva toccare la mente ed il cuore di tutti (utilizzando una Sua espressione, particolarmente felice, potremmo dire “l'intelligenza del cuore”), perché sempre illuminante e perché esprimeva una condivisione personale autentica ai problemi e alle sofferenze di chi aveva avuto in dono una vita tribolata, ma da considerare comunque benedetta.

La partecipazione e la vicinanza del Cardinale alle problematiche dell'Istituto sono state, durante i 22 anni del Suo Ministero, costanti e puntuali su tutti i momenti più significativi per la Sacra Famiglia, come quello della depubblicizzazione dell'allora IPAB in Fondazione: la scelta non era facile e l'Arcivescovo volle incontrare gli Amministratori in casa sua, per una riflessione comune più serena e familiare.

Per queste ragioni, la grande comunità degli ospiti, dei loro familiari, degli amministratori e degli operatori religiosi e laici dell'Istituto Sacra Famiglia, partecipa commossa e riconoscente al ricordo dell'Arcivescovo Carlo Maria Martini, che da subito e incondizionatamente, fin dal primo incontro, li aveva chiamati e considerati amici.